



COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO

PROVINCIA DI SALERNO

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 12 DEL 18 aprile 2018

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO IN ATTUAZIONE DEGLI ARTICOLI 6 E 7 DEL RUEC.

L'anno **duemila diciotto** il giorno **diciotto** del mese di **aprile** alle ore **17:05** nella sala consiliare presso la Sede Municipale, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 11.04.2018 n. 5491, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria e in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il sig. **Silvio Oliva** in qualità di Presidente del Consiglio.

E' presente il Sindaco, sig. **Cosimo Annunziata**.

Dei consiglieri comunali sono **presenti n. 14**, come segue:

| N. | NOME E COGNOME | | PRESENZA | N. | NOME E COGNOME | | PRESENZA |
|----|----------------|------------|----------|----|----------------|------------|----------|
| 1 | COLOMBA | FARINA | Si | 9 | RACHELE | PERRETTA | Si |
| 2 | FRANCESCA | BARRETTA | Si | 10 | SILVIO | OLIVA | Si |
| 3 | RAFFAELE | BELVEDERE | Si | 11 | JESSICA | IANNONE | Si |
| 4 | ANDREA | OLIVA | Si | 12 | VINCENZO | MARRAZZO | No |
| 5 | AURELIO | CALENDA | Si | 13 | PASQUALINA | FORSELLINO | No |
| 6 | MARCO | IAQUINANDI | Si | 14 | FILOMENA | FALLO | Si |
| 7 | TERESA | PALMA | Si | 15 | ANGELA MARIA | CALABRESE | Si |
| 8 | FRANCESCO | CARRATURO | Si | 16 | GIULIO | FRANZA | Si |

Giustificano l'assenza i consiglieri Vincenzo Marrazzo e Pasqualina Forsellino.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lettera a, del D. Lgs. 267/2000) il Segretario generale Paola Pucci.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, invita i presenti a deliberare sulla proposta di cui all'oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che tutti gli interventi sono integralmente riportati nel verbale di seduta che per l'argomento in discussione viene allegato al presente atto;

Vista la proposta di deliberazione allegata al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dai Responsabili di Settore ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, allegati;

Con la seguente votazione: presenti e votanti n. 15, assenti n. 2 (Marrazzo, Forsellino), voti favorevoli n. 14, astenuti n. 1 (Palma),

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione e, per l'effetto, approvare il Regolamento comunale per la Commissione Locale per il Paesaggio in attuazione degli articoli 6 e 7 del RUEC, nel testo allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale.

Con separata votazione palese, dallo stesso esito, dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

COMUNE S. MARZANO S/SARNO
ALBO ON-LINE
N° 529



COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO

Provincia di Salerno

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N.15 DEL 04-04-2018

Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO IN ATTUAZIONE DEGLI ARTICOLI 6 E 7 DEL RUEC.

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

Premesso che:

- parte del territorio comunale marzanese è assoggettato alle norme e alle disposizioni vigenti in materia di tutela paesaggistica e dei beni ambientali, per effetto del vincolo paesaggistico di cui al Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 148 del richiamato D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. – Commissioni Locali per il Paesaggio - recita:
 - *Le regioni promuovono l'istituzione e disciplinano il funzionamento delle commissioni per il paesaggio di supporto ai soggetti ai quali sono delegate le competenze in materia di autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'articolo 146, comma 6.*
 - *Le commissioni sono composte da soggetti con particolare, pluriennale e qualificata esperienza nella tutela del paesaggio.*
 - *Le commissioni esprimono pareri nel corso dei procedimenti autorizzatori previsti dagli articoli 146, comma 7, 147 e 159;*
- la Regione Campania, con proprie Leggi n. 10/1982 "Indirizzi programmatici e direttive fondamentali per l'esercizio delle deleghe e sub-deleghe ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 1 settembre 1981 n.65; tutela dei beni ambientali" e n. 16/2004 "Norme sul governo del territorio", ha disciplinato l'istituzione e il funzionamento della suddetta Commissione;
- l'allegato 1 della Legge Regionale n. 10/82 stabilisce che i provvedimenti amministrativi relativi alle funzioni sub-delegate in materia di Beni Ambientali sono emessi, visto il parere espresso dalla Commissione Edilizia Comunale Integrata, da cinque membri nominati dal Consiglio Comunale tra esperti di Urbanistica, Beni Ambientali, Storia dell'Arte, Discipline Agricolo-Forestali, Naturalistiche, Storiche, Pittoriche ed Arti figurative e Legislazione Beni Culturali;
- l'art. 41, comma 2, della Legge Regionale n. 16/2004 recita " *Nei Comuni sprovvisti di commissione edilizia, le funzioni consultive in materia paesaggistico- ambientale, attribuite alla Commissione Edilizia Integrata Comunale dall'allegato alla legge Regionale n.10/1982 <direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative sub-delegate dalla Regione Campania ai comuni con Legge Regionale 1 settembre 1981 n.65- Tutela dei beni ambientali > sono esercitate da un organo collegiale*

costituito dal responsabile dell'ufficio che riveste preminente competenza nella materia, con funzioni di presidente e da quattro esperti designati dal Consiglio Comunale con voto limitato";

- la Legge Regionale n. 1/2011 ha abrogato l'art. 41, commi 2 e 3, della Legge Regionale n. 16/2004;
- come chiarito dalla Regione Campania con la nota prot. 942/SP del 07.07.2011, è vigente la disciplina di cui all'allegato alla L.R. n.10/82 con le procedure ivi previste; pertanto i Comuni sprovvisti di Commissione Edilizia, ovvero quelli che avevano istituito l'Organo Collegiale, devono istituire la Commissione Locale per il Paesaggio ex art. 148 del D. Lgs. n. 42/2004, costituita da cinque membri esperti in materia di Beni Ambientali così come previsto dall'allegato alla L.R. n. 10/82, da affiancare al Responsabile del Procedimento;

Considerata la necessità di disciplinare le funzioni e l'organizzazione della Commissione Locale per il Paesaggio nell'ambito dell'Attività di Tutela Paesaggistica;

Visti:

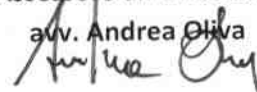
- lo schema di Regolamento Commissione Locale per il Paesaggio (in attuazione degli artt. 6 e 7 del RUEC) predisposto dal Responsabile dell'Attività di Tutela Paesaggistica che disciplina le funzioni e l'organizzazione della Commissione Locale per il Paesaggio;
- il d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- il d.lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;
- la Legge Regione Campania n. 54/1980;
- la Legge Regione Campania n. 65/1981;
- la Legge Regione Campania n. 10/1982;
- la Legge Regione Campania n. 19/2001;
- la Legge Regione Campania n. 16/2004;
- il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 25 dell' 08.06.2016;

PROPONE

1. **Di approvare** le premesse come parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
2. **Di approvare** il "Regolamento Commissione Locale per il Paesaggio" in attuazione degli artt. 6 e 7 del RUEC, allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
3. **Di trasmettere** il presente atto al Responsabile dell'Attività di Tutela Paesaggistica e al Settore Finanze e servizi alla persona per adottare tutti gli atti gestionali necessari all'attuazione allo stesso.

L'Assesofe all'Urbanistica

av. Andrea Oliva





**COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO
PROVINCIA DI SALERNO**

Regolamento

Commissione Locale per il Paesaggio

(in attuazione degli artt. 6 e 7 del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale
approvato con Delibera di CC n. 25 del 08/06/2016)

Art. 1 - Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina le funzioni e l'organizzazione della Commissione Locale per il Paesaggio, di seguito denominata per brevità "CLP", ai sensi dell'art.148 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D. Lgs. 42/2004).
2. La Commissione svolge le proprie funzioni nell'ambito territoriale del Comune di San Marzano sul Sarno.
3. A seguito di specifiche successive convenzioni ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 267/2000, la competenza potrà essere estesa ad altri comuni, senza che ciò comporti modifica del presente regolamento.

Art. 2 - Competenze

1. La Commissione Locale per il Paesaggio rappresenta la struttura in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche, nonché di garantire la necessaria differenziazione tra l'attività di tutela paesaggistica e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia urbanistico - edilizia, così come prescritto dal comma 6 dell'articolo 146 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42/2004 "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*".
2. Alla CLP è attribuito il compito di esprimere parere obbligatorio nell'ambito della procedura di autorizzazione paesaggistica svolta ai sensi del comma 3 dell'articolo 148 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*", nel rispetto della funzione di sub-delega assegnata al Comune dai provvedimenti normativi regionali (L.R. 10/82 e L.R. 16/04). Alla CLP possono essere altresì attribuiti compiti di consulenza su tutte le questioni che l'Amministrazione comunale riterrà opportuno sottoporle per lo specifico fine di salvaguardia dei valori ambientali, paesistici, architettonici e monumentali.
3. Con riferimento all'esercizio della propria competenza tecnico-scientifica, i pareri espressi possono riguardare esclusivamente le valutazioni in ordine alla tutela paesaggistica, con esplicita esclusione delle valutazioni di carattere urbanistico-edilizio.
4. La CLP esprime i propri pareri prestando particolare attenzione alla coerenza dell'intervento in progetto con i principi, gli indirizzi, le norme ed i vincoli degli strumenti paesaggistici e/o a valenza paesaggistica vigenti, nell'ottica della tutela complessiva, valutando gli interventi proposti in relazione alla compatibilità con i valori paesaggistici riconosciuti e della congruità con i criteri di gestione del bene, se esistenti.

5. La CLP a tal fine può:

- a) chiedere integrazioni documentali nei termini previsti dalla vigente normativa; la richiesta può essere avanzata una sola volta a meno di motivate esigenze legate alla complessità dell'intervento e/o della documentazione depositata a seguito di richiesta;
- b) effettuare sopralluoghi per verificare la reale situazione dei luoghi, in particolare qualora le rappresentazioni grafiche prodotte siano scarse e/o poco comprensibili;
- c) convocare e sentire i richiedenti e/o i progettisti per l'illustrazione del progetto ovvero personale del competente Settore/Servizio Comunale che ha inoltrato la pratica.
- d) attivare canali di consultazione e confronto con la Commissione Regionale e la Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio.

Art. 3 - Composizione

1. La CLP è composta dal Presidente nella persona del Responsabile del Procedimento allo scopo individuato con provvedimento della Giunta Comunale, nonché da cinque membri nominati dal Consiglio Comunale, esperti in materia di Beni Ambientali, Storia dell'Arte, discipline Agricolo-Forestali, Naturalistiche, Storiche, Pittoriche, Arti Figurative e Legislazione dei Beni Culturali.
2. In caso di assenza o impedimento del Presidente, la CLP non potrà procedere alla seduta e pertanto dovrà aggiornarsi a nuova convocazione.
3. Il Presidente della CLP designerà, in sede di riunione, un membro della CLP quale segretario verbalizzante.
4. La richiesta di parere, in funzione consultiva, del personale del competente Settore Comunale che ha inoltrato la pratica oggetto di esame, è effettuata con nota inoltrata dal Presidente.

Art. 4 - Nomina, durata e compensi

1. La CLP è nominata dal Consiglio Comunale, in conformità della disciplina di cui all'allegato alla L.R. n. 10/1982.
2. Per la nomina dei membri esperti ogni Consigliere può esprimere un solo nominativo.
3. Il provvedimento di nomina dovrà dare atto della congruenza dei titoli posseduti dai candidati prescelti rispetto a quanto previsto al precedente art. 3.

4. Il possesso del titolo di studio e l'esperienza maturata, nonché gli eventuali ulteriori titoli (esperienze professionali, partecipazione a corsi di formazione, master, iscrizione in ordini professionali attinenti alla tutela e valorizzazione del paesaggio) riguardanti la tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici dovranno risultare dal curriculum vitae presentato dai candidati.
5. La durata della CLP è stabilita in anni tre e ciascun membro esperto potrà essere rinominato per non più di due volte consecutive.
6. Prima della scadenza del mandato dovrà essere pubblicato un nuovo avviso di presentazione delle candidature al fine di procedere alla nomina dei componenti in tempo utile ad evitare il più possibile il blocco amministrativo del rilascio delle autorizzazioni.
7. La CLP in carica si intende comunque prorogata di diritto fino alla nomina della nuova CLP e comunque per non oltre trenta giorni dalla scadenza.
8. I componenti esperti saranno scelti tra i tecnici esterni all'Amministrazione che siano in possesso di requisiti idonei ed attinenti ad una delle materie indicate dalla legge e degli ulteriori requisiti indicati nell'Avviso Pubblico.
9. Ai componenti spetta, a titolo di rimborso spese, un gettone di presenza equiparato a quello del Consigliere Comunale per ogni seduta valida di CLP.

Art. 5 - Casi di incompatibilità

1. La carica di membro della CLP è incompatibile con quella di membro di altre Commissioni Comunali eventualmente operanti nel Settore Urbanistico-Edilizio dell'Ente.
2. Sono parimenti incompatibili i dipendenti del Comune e gli Amministratori comunali cessati dalla carica nell'ultimo quinquennio, i soggetti che per legge, in rappresentanza di altre amministrazioni, devono esprimersi anche in sede di controllo sulle stesse pratiche sottoposte alla CLP.
3. Ai membri esperti si applicano altresì le disposizioni di cui al D. Lgs. n. 39/2013 e s.m.i., in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni.
4. I componenti della CLP direttamente interessati alla trattazione di progetti od argomenti specifici, devono astenersi dall'assistere all'esame, alla discussione ed al giudizio, nonché alla votazione allontanandosi dall'aula. L'obbligo di astensione sussiste anche nelle ipotesi in cui i progetti o gli argomenti in esame riguardino interessi facenti capo a parenti o affini sino al sesto grado, o al coniuge. Di ciò deve essere fatta esplicita menzione nel verbale della seduta.

5. Vi è interesse all'argomento quando il componente partecipi alla progettazione e direzione lavori, anche parziale, ovvero intervenga a qualsiasi titolo nella realizzazione dell'intervento sottoposto all'esame della CLP; quando l'intervento afferisca ad interessi diretti del componente, dei suoi diretti congiunti e degli affini entro il sesto grado.

Art. 6 - Casi di decadenza

1. Le incompatibilità di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 5, anche se sorte successivamente alla nomina, determinano *ipso facto* la decadenza da componente della CLP.
2. E' causa di decadenza l'ingiustificata assenza in più di tre riunioni consecutive della CLP, come anche, in generale, l'esistenza di gravi e giustificati motivi a carico del singolo componente che impediscano il regolare funzionamento della stessa CLP.
3. Ricorrendo le situazioni di cui ai commi 1 e 2, la decadenza è pronunciata con deliberazione motivata del Consiglio Comunale, che provvede, contestualmente, alla nomina di un nuovo componente, con le medesime competenze professionali del membro decaduto, e con le medesime modalità.
4. Il componente nominato in sostituzione di quello decaduto, dimissionario o revocato, resta in carica fino alla scadenza naturale della CLP.

Art. 7 - Convocazione e funzionamento

1. La CLP è convocata dal Presidente a mezzo posta elettronica certificata (PEC), ovvero a mezzo raccomandata AR, ovvero a mezzo notifica a mano almeno tre giorni prima della data di convocazione.
2. La CLP si riunirà in seduta ordinaria di regola una volta ogni due settimane, ricorrendone i presupposti, e in seduta straordinaria ogni qualvolta sia necessario, in relazione alla presenza ed alla complessità delle pratiche da esaminare.
3. L'Ente mette a disposizione dei componenti della CLP la documentazione necessaria per l'espressione del parere di competenza relativo ai progetti posti in esame.
4. Per la validità delle sedute della CLP è necessaria la presenza di almeno tre dei componenti esperti in carica e del Presidente.
5. I pareri della CLP si intendono validamente assunti con il voto favorevole della maggioranza dei presenti aventi diritto al voto. In caso di parità, il voto del Presidente conta doppio.

6. L'eventuale astensione dal voto deve essere congruamente motivata.
7. Le riunioni della CLP non sono pubbliche.
8. La CLP ha facoltà di sentire il progettista per avere chiarimenti sui progetti sottoposti ad esame. Il progettista potrà partecipare alla seduta della CLP nella sola parte in cui viene illustrato il progetto da lui presentato e dovrà allontanarsi successivamente. La convocazione del progettista avverrà con le medesime forme e tempi dei membri della CLP.
9. Nell'esame dei progetti deve essere rispettato l'ordine cronologico risultante dalla data di protocollo della domanda o dell'integrazione della documentazione.
10. Qualsiasi deroga all'ordine cronologico deve essere motivata sul verbale della seduta.
11. Il segretario della CLP redige il verbale della seduta che deve indicare il luogo e la data della riunione, il numero ed i nominativi dei presenti, il riferimento all'istruttoria della pratica o all'argomento puntuale trattato, il parere espresso o la richiesta di integrazioni o supplementi istruttori, l'esito della votazione e, su richiesta dei membri, eventuali dichiarazioni di voto.
12. Il verbale, come anche gli elaborati di progetto significativi, sono firmati dal segretario estensore, dal Presidente e dai membri componenti la Commissione.
13. I verbali delle sedute sono raccolti in apposito registro custodito dal Presidente della CLP.
14. Nello svolgimento dell'attività presso la CLP i componenti si conformano alle norme di comportamento previste per i dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni.

Art. 8 - Termini per l'espressione del parere

1. La CLP è tenuta ad esprimere il proprio parere in sede di prima valutazione e, nel caso sia necessario un supplemento istruttorio, di regola non oltre la successiva seduta utile e comunque nei termini previsti dalla normativa in vigore.
2. La CLP deve esprimersi comunque in un tempo utile ad assicurare il rispetto dei termini di legge.
3. La richiesta di integrazioni e/o di rielaborazioni determina la sospensione dei termini, che riprendono a decorrere dalla data di ricezione delle stesse e comunque entro il termine assegnato per la loro produzione.

Art. 9 - Rapporto con le strutture organizzative del Comune

1. Rientra nei diritti di ciascun componente della CLP richiedere la visione di tutti i documenti in possesso delle strutture organizzative comunali, utili all'espressione del parere.
2. È assicurata dagli Uffici Comunali la predisposizione di una sede e di attrezzature e/o materiali necessari all'espletamento del mandato della CLP.

Art. 10 - Rilascio autorizzazioni paesaggistiche

1. L'Amministrazione comunale attua la separazione delle competenze in materia edilizia e di paesaggio attraverso le attività della CLP disponendo, mediante apposite disposizioni organizzative, che le autorizzazioni paesaggistiche vengano rilasciate da soggetto diverso da quello competente in materia di rilascio delle autorizzazioni edilizie.

Art. 11 - Successive modifiche

1. Il presente Regolamento può essere modificato in tutto o in parte con successiva Deliberazione di Consiglio Comunale.

Art. 12 - Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto nel presente Regolamento, si rinvia alle normative e disposizioni vigenti in materia in quanto applicabili e compatibili con la natura del presente atto.

Comune di San Marzano sul Sarno

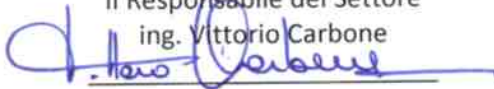
Proposta di deliberazione n. 15 del 04-04-2018

Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO IN ATTUAZIONE DEGLI ARTICOLI 6 E 7 DEL RUEC.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto ing. Vittorio Carbone, nella sua qualità di Responsabile del Settore LL.PP. e manutenzione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n.267 del 18.08.2000, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

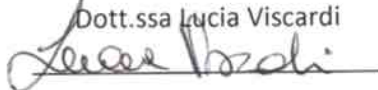
San Marzano sul Sarno, lì 4.04.2018

Il Responsabile del Settore
ing. Vittorio Carbone


PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto Dott.ssa Lucia Viscardi, nella sua qualità di Responsabile del Settore Finanze e Servizi alla persona, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n.267 del 18.08.2000, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

San Marzano sul Sarno, lì 4.04.2018

Il Responsabile del Settore
Dott.ssa Lucia Viscardi


DODICESIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO:

**APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA COMMISSIONE LOCALE
PER IL PAESAGGIO IN ATTUAZIONE DEGLI ARTICOLI 6 E 7 DEL RUEC.**

PRESIDENTE SILVIO OLIVA: Relaziona l'Assessore Oliva.

CONSIGLIERE ANDREA OLIVA: Si tratta del regolamento per la commissione locale per il paesaggio. È la prima volta che viene approvato un regolamento che va a disciplinare le competenze della commissione locale per il paesaggio. Si è cercato di snellire un po' la funzione della stessa rispetto al passato, stabilendo che si deve iscrivere il parere esclusivamente per le valutazioni in ordine alla tutela paesaggistica con esclusione di tutta la parte relativa alla parte urbanistica perché in passato molte pratiche si arenavano proprio per questa motivazione. L'altra decisione che abbiamo voluto prendere insieme al tecnico è quella relativa al termine per poter esprimere un parere, per evitare che i tempi siano troppo lunghi e quindi abbiamo deciso che la commissione è tenuta a esprimere il parere in sede di prima valutazione nella stessa seduta in cui si discute del problema e, qualora vi sia un'integrazione di documentazione, comunque il parere deve essere reso non oltre la successiva seduta. La Commissione è composta da sei membri, dal Presidente e cinque eletti dal consiglio, dura in carica tre anni, ai componenti spetta il gettone di presenza equiparato a quello dei consiglieri comunali. Quindi, considerata la necessità di disciplinare le funzioni della commissione, chiedo di approvare questo argomento. Grazie.

CONSIGLIERE FRANCESCO CARRATURO: Volevo chiedere una cosa al Segretario. Per quanto riguarda l'articolo 4, comma 5, che recita: la durata della commissione è stabilita in anni tre e ciascun membro esperto potrà essere rinominato per non più di due volte consecutive. Ho parlato in questi giorni con l'ingegnere Carbone, che ha fatto già un avviso per nominare i nuovi membri, però, era un po' perplesso per quanto riguarda la scadenza della precedente commissione. Quindi, direi di integrare questo punto prevedendo che la durata "è stabilita in 3 anni a partire dalla pubblicazione all'albo pretorio dopo la nomina dei componenti in consiglio comunale", perché in questi giorni non sapeva ancora se la scadenza dei tre anni era relativa a quando si fa il bando oppure a quando viene nominata la commissione. È una formalità, però, secondo me, è bene inserirla, come è bene inserire anche al punto dell'art. 5, comma 4, quando recita "entro i termini previsti dalla legge" il tempo utile per evitare di fare riferimento poi alla

COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO
PROVINCIA DI SALERNO

legge, cioè tempo utile per valutare la pratica quando viene presentata. Ora non so se si può, sicuramente in consiglio non possiamo integrarlo perché è un regolamento.

SEGRETARIO GENERALE: Vorrei essere spiegata una cosa dal Consigliere Carraturo, come si può immaginare che una nomina possa decorrere dalla pubblicazione di un bando? Non credo che l'ingegnere possa aver espresso questo dubbio in questi termini, probabilmente ci può essere un problema perché ne abbiamo parlato anche insieme, forse il problema viene un attimo dopo, cioè il termine di tre anni decorre da quando la commissione è nominata in consiglio o da quando è pubblicata la delibera? Allora, già far riferimento alla pubblicazione della delibera potrebbe non avere senso perché quando siamo in consiglio comunale le sedute sono pubbliche non segrete per cui, se si vota l'immediata eseguibilità, l'esecutività decorre dal momento in cui si vota, quindi, non è necessaria la pubblicazione, e questo già è un altro argomento di discussione. Con l'ingegnere stiamo verificando se c'è necessità dell'insediamento di questa commissione, e se nei verbali c'è una data in cui si è insediata e se la nomina va notificata. Questo per dire che ritengo l'osservazione sicuramente giusta nel merito, non però nella soluzione, nel merito perché sicuramente più si precisa e meglio è in assoluto tanto è vero che oggi abbiamo il problema con la commissione che è in scadenza, però per quanto riguarda la soluzione merita un attimo di riflessione. Convengo con Lei, Consigliere, su questa cosa, ora per come chiudere il cerchio credo che deve essere un argomento di discussione. Per quanto riguarda la discussione del termine credo che forse non convenga tanto richiamare una legge perché se muta la legge poi dovremmo mutare il regolamento.

PRESIDENTE SILVIO OLIVA: Grazie, dottoressa.

CONSIGLIERE GIULIO FRANZA: Siamo favorevoli ai regolamenti in modo tale da snellire le procedure. Faccio i complimenti all'Assessore Oliva che ha portato un argomento che bloccava a volte le procedure edilizie su alcune pratiche, praticamente quasi un contenzioso tra chi doveva esprimere il parere urbanistico e chi il parere ambientale. Cosa ben diversa rispetto all'istruttoria che fa l'ufficio rispetto al parere sotto l'aspetto ambientale e qui è ben chiarito espressamente. Consentitemi di fare un complimento all'ingegnere che ha redatto il regolamento, una persona che stimo molto, una persona preparata e un gran lavoratore. Quindi il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE SILVIO OLIVA: Interventi? Passiamo alla votazione.

COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO
PROVINCIA DI SALERNO

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE CON IL SEGUENTE ESITO:

PRESENTI: N. 15

ASSENTI: N. 2 (CONSIGLIERI: PASQUALINA FORSELLINO, VINCENZO MARRAZZO).

VOTI FAVOREVOLI: N. 14

ASTENUTI: N. 1 (CONSIGLIERA: TERESA PALMA)

LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE E' APPROVATA.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DELL'IMMEDIATA ESEGUIBILITA':

PRESENTI: N. 15

ASSENTI: N. 2 (CONSIGLIERI: PASQUALINA FORSELLINO, VINCENZO MARRAZZO).

VOTI FAVOREVOLI: N. 14

ASTENUTI: N. 1 (CONSIGLIERA: TERESA PALMA)

L'IMMEDIATA ESEGUIBILITA' E' APPROVATA.



COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO

PROVINCIA DI SALERNO

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Silvio Oliva
Silvio Oliva



IL SEGRETARIO GENERALE

Paola Pucci
Paola Pucci

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il Responsabile delle pubblicazioni, visti gli atti di ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

San Marzano sul Sarno, li 10 MAG. 2018



Il Pubblicatore on-line

Giuseppe Franza
Giuseppe Franza

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Il Responsabile del Settore, visti gli atti di ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. N. 267/2000);

San Marzano sul Sarno, li 10 MAG. 2018



Il Responsabile del Settore

Roberto Tortora
Roberto Tortora

su relazione del responsabile delle pubblicazioni, che copia della presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 10 MAG. 2018 al 25 MAG. 2018 ed è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. N. 267/2000).

San Marzano sul Sarno, li _____

Il Segretario Generale

Paola Pucci

Trasmessa al settore _____ in data _____ per l'esecuzione ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. N. 267/2000.

San Marzano sul Sarno, li _____

Per ricevuta



Il Responsabile del Settore

Roberto Tortora
Roberto Tortora